

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: Lettere

Classe: L 10

Sede: Macerata.

Dipartimento di Studi Umanistici.

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2010-2011, modificato ordinamento a.a. 2015-16

Gruppo di Riesame.

Componenti indispensabili

Prof. Roberto Perna (Coordinatore/Presidente del CdS)

Prof. Marcello La Matina (membro gruppo del Riesame, senior member)

.M. Delibashi (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof. Francesca Boldrer (membro gruppo del Riesame)

Prof. Jessica Piccinini (membro gruppo del Riesame)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 4/08/2023; 25/09/2023; 28/09/2023.

Oggetti della discussione:

Organizzazione del processo e condivisione dei contenuti.

Sulla base di quanto definito nelle riunioni collegiali i componenti del gruppo AQ hanno anche organizzato singolarmente il lavoro discusso e condiviso, nelle riunioni collegiali

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 7 marzo 2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il documento di riesame è stato oggetto di discussione nella seduta del CU del 7/03/2024 ed è stato approvato all'unanimità.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto ai dati presentati nel precedente Riesame ciclico non si registrano mutamenti sostanziali. L'organizzazione del CdS risulta inalterata, le azioni fin qui intraprese sono in linea con quanto previsto.

Anche gli elementi emersi nel corso dei ripetuti incontri con gli stakeholders confermano che il profilo del CdS si staglia nitidamente nei suoi aspetti caratterizzanti, tanto culturali e scientifici quanto professionalizzanti e abilitanti. Le conoscenze, le abilità e le competenze – insieme agli altri elementi che caratterizzano i differenti profili culturali e professionali – risultano descritte in modo chiaro e completo.

Si segnala l'istituzione di un'apposita commissione per valutare la possibilità di una riorganizzazione degli ordinamenti e riesaminare l'offerta formativa, che si è riunita il giorno 15 maggio.

Azione Correttiva n. 1	Valutazione della riorganizzazione degli ordinamenti
Azioni intraprese	Istituzione di una Commissione specifica
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	La Commissione si è riunita e il CU del 5/09/2023 ha deciso di proseguire nel progetto di riorganizzazione dell'offerta formativa del CdS e del CU nel suo complesso. Riunioni ed esito del lavoro della Commissione.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS, quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a:

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA 2020-2021/ 2021-2022
- Titolo: Consultazione portatori di interesse LM10 Anno 2022. Verbale incontro, 31 maggio 2022
- Titolo: dati AlmaLaurea 2022-2023

Come già rilevato nel Riesame del gennaio 2023, il riesame ciclico del 2020 aveva individuato e proposto alcune azioni migliorative, scaturite dall'esigenza di rafforzare la cooperazione con il mondo del lavoro. Tali azioni sono state messe in atto per mezzo di un incontro tra membri del CdS e articolate rappresentanze delle parti sociali che ha avuto luogo il 31 maggio 2022. Durante questo incontro è emerso l'interesse del sistema sociale ed economico per i profili culturali e professionali, che il CdS caratteristicamente promuove e mette a disposizione del mondo produttivo.

Dagli interventi dei vari rappresentanti delle parti sociali, che sono espressione di istanze proprie del mondo della cultura, della formazione e della comunicazione (scuola, musei, biblioteche, editoria) e della realtà imprenditoriale impegnata nella valorizzazione e promozione del territorio a ampio raggio (dai beni storico-

culturali alla realtà ambientale e industriale), emerge un giudizio positivo sull'offerta proposta che ha come primo obiettivo la formazione docente. In particolare viene espresso un generale apprezzamento per un percorso formativo di tipo 'generalista' o 'tradizionale', che punti su conoscenze e competenze fondamentali dell'ambito linguistico e storico-letterario, su un saldo bagaglio contenutistico fornito da una laurea in Lettere classiche o moderne che forma lavoratori flessibili, capaci di scrivere e comunicare, di comprendere il cambiamento e rispondere alle nuove sfide, come quella rappresentata dal complesso e mutevole mondo dei social network; un percorso che, dunque, non sacrifichi il contenuto al contenitore, le nuove competenze a quelle di base.

Viene riconosciuta l'importanza di una formazione di base rappresentata da titoli tradizionali non precocemente specialistici e 'iper-tecnicistici', cui andrà piuttosto aggiunto il conseguimento di ulteriori titoli professionalizzanti con master e specializzazioni in settori specifici, come percorsi archeologico-museali, biblioteconomici e archivistici, giornalistici, editoriali e quelli relativi all'industria culturale.

Nondimeno è stato sottolineato come la formazione 'tradizionale' sia imprescindibile e vada incontro alle richieste delle nuove forme di comunicazione dei social network, preparando alle mutate vesti dell'editoria digitale, non solo circoscritte all'editing, ma anche relative alla multiforme promozione social, per esempio attraverso la figura del social media manager, del promotore librario nel web, dell'ideatore di podcast e di riviste letterarie online, tutti settori professionali presenti e attivi nel territorio.

È auspicata da più parti una maggiore competenza digitale in senso ampio, a livello di comunicazione e di gestione, una conoscenza degli strumenti e delle opportunità che il digitale offre in tutti gli ambiti.

A ciò si affianca una sentita richiesta di capacità progettuale, attualmente divenuta fondamentale per accedere a bandi e all'erogazione di fondi, ovvero la capacità di formulazione coerente di un progetto e la conoscenza dei relativi tecnicismi e norme.

È auspicata, altresì, una maggiore conoscenza del territorio regionale e della relativa offerta culturale (Musei, Archivi, Biblioteche, Parchi archeologici, Eventi in genere) che offre significative opportunità di lavoro e, in particolare, da parte dell'Associazione nazionale degli Archeologi viene sottolineato che i percorsi formativi, perfettamente coerenti per l'accesso all'insegnamento, presentano alcune lacune per quanto riguarda la formazione nel settore specifico.

Inoltre, a fronte di un'effettiva competenza dei giovani laureati, è riscontrata una difficoltà a inserirsi concretamente nell'ambito lavorativo, a integrarsi nel sistema produttivo, che si potrebbero ovviare aiutando maggiormente gli studenti nell'inserimento nel mondo del lavoro, per quanto i tirocini di scavo e altri laboratori consentano già di acquisire importanti *soft skill*.

Quanto emerso dalle Consultazioni è stato discusso in sede di CU (giugno 2022), verificando una sostanziale coerenza dei profili professionali e culturali. Coerente e adeguata appare la formazione volta all'apprendimento delle conoscenze fondamentali, utili alla comprensione critica dei saperi presentati. Tale formazione riesce nello scopo di tenersi lontana dall'illusione dello specialismo e, al contempo, non è avulsa sia da interessi di natura tecnica, sia dal riferimento alla storia delle discipline oggetto di insegnamento. Benché il Corso lasci spazio a percorsi individuali, esso possiede un carattere che predispose allo svolgimento delle professioni indicate nella scheda SUA.

Criticità/Aree di miglioramento

Vanno tenute in considerazione le carenze negli aspetti maggiormente professionalizzanti, nella necessità di fornire una maggiore specializzazione nei percorsi formativi grazie all'ampliamento di un'offerta più mirata e maggiormente rispondente alle richieste di un mondo del lavoro sempre più diversificato, che richiede *soft skill* con particolare attenzione ai bisogni del territorio e a quelli del mondo della scuola che rimangono il primo obiettivo del processo formativo della L10.

Per quanto riguarda l'interpretazione dei dati in relazione alle aree di miglioramento/criticità, si segnala che nel precedente riesame ciclico i principali problemi erano legati alla necessità di acquisire competenze trasversali e di rafforzare le materie spendibili nel mondo delle professioni e del lavoro in genere.

Decisamente migliorata è la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo: i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita [iC06 BIS] è sensibilmente aumentata e si attesta sul 18,5% nel 2021, rispetto al 9,7% del 2020 ed al 14,0% del 2016.

Riguardo la rispondenza agli interessi culturali e alle possibilità di carriera e di guadagno si evidenzia sia un aumento del tasso di occupazione, che passa dal 4,8% e dal 10,3% degli anni precedenti al 25%, sia l'alto numero degli iscritti a un corso magistrale, che da 90,05% e 98,3% degli anni precedenti passa al 87,5%.

La retribuzione mensile netta al primo anno è di 648 evidenziano una tendenza in calo. Alta, ma anche questa in calo (6,8), la soddisfazione per il lavoro.

Se continua ad aumentare la capacità di promuovere le opportunità di formazione all'estero, rimane decisamente molto bassa l'attrattività del corso per gli studenti stranieri.

Sembra, dunque, evidente che si debbano rafforzare le materie spendibili nel mondo delle professioni in costante equilibrio con la formazione di livello successivo e potenziare l'internazionalizzazione, rendendo più attrattivo il Corso.

A tal proposito si ricorda l'istituzione di un'apposita commissione per valutare la possibilità di una riorganizzazione degli ordinamenti e riesaminare l'offerta formativa.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2021, in particolare quadro A2.a
- Titolo: Rapporto Riesame Ciclico 2019-2020 del 19 gennaio 2021

Documenti a supporto:

- Titolo: Consultazione portatori di interesse LM10. Anno 2022, verbale incontro 31 maggio.
- Titolo: SMA 2021-2022; iC00a, iC00d.

Il Corso si articola in tre percorsi: indirizzo classico, indirizzo storico, indirizzo moderno e contemporaneo. Per ognuno di essi gli obiettivi e i percorsi formativi appaiono chiaramente declinati in aree di apprendimento che risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono organizzati in base alle coordinate della Conoscenza e della Comprensione; la Capacità va intesa (a) quale capacità di applicare conoscenza in vista della comprensione e (b) quale indicazione di attività formative atte alla verifica delle conoscenze acquisite e ritenute coerenti con gli obiettivi formali previamente definiti.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, viene dichiarato con chiarezza, anche tenuto conto del fatto che conoscenze, abilità, competenze che si vogliono raggiungere, il cui raggiungimento è obiettivo del percorso formativo, sono descritti in modo chiaro e completo.

Gli obiettivi e il percorso formativo del corso sono declinati per aree di apprendimento e appaiono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Già da tempo si è avviata una riflessione all'interno del CdS sulla possibilità di conferire una più ampia articolazione alla L10. Nello specifico, si pensa se potenziare gli aspetti formativi legati alle competenze digitali e ai Beni Culturali, come richiesto da i portatori di interesse. La riflessione è

ancora molto viva tra i componenti del CdS, anche se ogni decisione dovrà necessariamente confrontarsi con la limitatezza delle risorse assunzionali a disposizione dell'Ateneo.

Si nota infine una disomogeneità di risultati nei questionari fra studenti e studentesse frequentanti e non frequentanti con particolare riferimento alla presenza fra i non frequentanti di valutazioni inferiori. In particolare, due quesiti, 1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) e 2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?), sia tra frequentanti sia tra non frequentanti, mostrano risultati peggiori rispetto agli altri. Si accoglie l'invito della CPDS di verificare la condizione degli studenti e delle studentesse non frequentanti, con particolare riferimento al carico didattico, alla reperibilità dei materiali didattici e alla chiarezza delle modalità d'esame.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: CPDS annualità 2022. Analisi complessiva. Quadri 1-11.
- Titolo: SUA-CdS.

Documenti a supporto:

- Titolo: AlmaLaurea 2022

Offerta e percorsi formativi proposti dal CdS sono descritti con chiarezza e risultano coerenti con gli obiettivi definiti, coi profili in uscita, con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari a essi associati. Il CdS è in grado di stimolare l'acquisizione delle conoscenze e delle conoscenze trasversali anche attraverso l'assegnazione di CFU per «altre attività».

La struttura del CdS è indicata in modo chiaro e adeguato; lo stesso si dica dell'articolazione in termini di ore/CFU della DE, della DI e delle attività di auto-apprendimento.

Gli insegnamenti da remoto prevedono una quota di e-tivity adeguate, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente.

Le modalità di aggiornamento e conservazione dei materiali didattici sono state previste e definite.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS, in merito alla possibilità di avere maggiore flessibilità e apertura dei percorsi formativi nell'ottica del co-teaching e della multidisciplinarietà, si ritiene opportuno la possibilità di accreditare corsi erogati da più docenti così come avviene in altri corsi del CU da rendere strutturale l'offerta pluridisciplinare.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: CPDS 2021 e 2022. Analisi complessiva. Raccomandazioni e suggerimenti.

Documenti a supporto:

- Titolo: AlmaLaurea 2020.
- Titolo: SUA-CdS 2021.

Le schede degli insegnamenti sono chiare nell'illustrare i contenuti e i programmi degli insegnamenti, in linea con gli obiettivi formativi del CdS.

Il sito web del CdS è in grado di fornire adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti. In quasi tutte, la tipologia di valutazione dichiarata appare congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi del CdS (si vedano allegato C e Quadro A4-b della scheda SUA-CdS).

Le verifiche di apprendimento sono definite dal CdS in maniera chiara e sono specificate adeguatamente le modalità di svolgimento. Si evidenzia la generale attenzione dei docenti nella compilazione dei quadri relativi alle voci «Obiettivi formativi» e «Modalità di valutazione». Si nota altresì una particolare attenzione a esplicitare i risultati di apprendimento attesi e a dare ampio risalto sia alla struttura dell'esame sia ai criteri di valutazione impiegati.

L'accertamento dell'apprendimento è effettuato dai docenti soprattutto attraverso prove orali: è un metodo adeguato, che dà modo allo studente di far emergere le proprie conoscenze, la padronanza espositiva e lessicale, le capacità di organizzazione logica e di sintesi, nonché l'abilità nello stabilire collegamenti, ecc.

Tramite apposita commissione, il CdS controlla puntualmente che ciascun docente compili in dettaglio la scheda del proprio insegnamento e definisca in maniera chiara lo svolgimento delle prove di esame nonché i criteri valutativi, secondo le indicazioni fornite dall'Ateneo.

Tutte le schede sono pubblicate nell'ambito della guida dello studente reperibile al link <http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/guide-e-piani-di-studio-1/guide-dello-studente>.

Per quanto riguarda i risultati ottenuti dal CdS nel questionario di valutazione della didattica in merito al quesito *Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*, la valutazione complessiva è di 8,26, in linea, ma leggermente inferiore alla media d'Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si presentano significative problematiche, se non quelle legate alla tempestività relative alla pubblicazione nel sito web delle informazioni, che un cambio di software nell'a.a. 2023/2024 ha reso particolarmente complicate e lente.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: CPDS annualità 2021. Quadro A.

Documenti a supporto:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2021

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

Docenti e studenti contribuiscono al monitoraggio e alla revisione dei percorsi attraverso il coinvolgimento diretto o tramite i loro rappresentanti sia nei CU con le loro varie commissioni sia nella CPDS. In tali contesti, osservazioni e proposte vengono discussi e considerati nell'ambito dell'elaborazione della scheda SUA-CdS e della relazione della CPDS, in cui si riporta l'analisi svolta dalla CPDS sulla stessa indagine.

Si ricorda l'istituzione della specifica commissione per la modifica degli ordinamenti gli esiti della quale sono stati esposti nel CU del 5/09/2023

Criticità/Aree di miglioramento

Sarà utile anche un coinvolgimento dei tutor ai fini della valutazione dell'eventuale modifica degli obiettivi formativi.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n./RC-2023:
Problema da risolvere Area di miglioramento	Riorganizzazione dell'ordinamento
Azioni da intraprendere	<p>Proseguire nel processo finalizzato alla modifica degli ordinamenti vigenti, al fine di inserire materie spendibili nel mondo delle professioni nell'ambito di percorsi più elastici e attivando una più stretta sinergia e collaborazione con il territorio.</p> <p>A tale riguardo si ricorda che una commissione di lavoro era stata nominata dal CU (delibera dell'8 giugno 2019) al fine di studiare la possibilità di ripristinare un autonomo corso LM 14 con l'istituzione di un corso interclasse LM 2/15. Il proficuo lavoro della commissione è stato successivamente sospeso a causa, anche, di difficoltà tecniche fatte rilevare dall'ADOSS. Il CCU ha quindi provveduto a nominare una nuova commissione (cfr. verbali CCU del 24 aprile e 8 giugno 2020) in vista di un riesame dell'offerta formativa a più ampio raggio, che tenga conto pure delle esigenze degli altri corsi della Classe (LM 14-15 e LM 84) e del lavoro svolto dalla commissione designata dal Direttore di Dipartimento in seno al consiglio di Direzione (cfr. CD del 10 giugno 2020). La commissione è oggi così composta: L. Melosi, M. G. Moroni, C. Micaelli, C. Carotenuto, R. Lambertini, S. Antolini, M. Ciotti.</p> <p>La commissione si è riunita propedeuticamente all'incontro con le parti sociali il 26 aprile 2022 ed ha esposto le sue conclusioni nel Consiglio di Classe del giugno 2022.</p> <p>Nel CU dell'aprile 2023 la Commissione è stata ridefinita, facendone parte: R. Perna (presidente) M.G. Moroni (vice-presidente) C. Carotenuto, L. Melosi, G. Frenguelli, M. Martellini, C. Pongetti, R. Lambertini, M. Ciotti; M. Carletti, F. Boldrer, M. Meschini, M. Micaelli, Fiaschi, S. Antolini, R. Cresti, G. Senigagliesi (rappresentante degli studenti).</p> <p>La Commissione si è riunita nel corso del 2023 nel giorno 15 maggio. Le proposte di modifica dei percorsi possono essere di seguito sintetizzate. Pur tenendo presenti le eterogenee necessità e opportunità offerte dal mondo del lavoro, deve rimanere centrale la formazione all'insegnamento che si avvia nel percorso triennale e si specifica ulteriormente nei percorsi magistrali della LM 14-15 e della LM 84, evitando sovrapposizioni con corsi già esistenti in Ateneo.</p> <p>Nonostante questo, una minore rigidità dei percorsi potrebbe consentire agli studenti di articolare in maniera più libera la propria formazione, anche dando spazio all'esigenza di esplorare ambiti connessi all'innovazione comunicativa che sembrano esulare dalla preparazione ai fini di una carriera tradizionale nel mondo dell'insegnamento, e che invece in esso possono trovare una loro declinazione in conseguenza del rinnovamento della didattica scolastica attualmente in corso.</p>

	<p>Tenuto conto dei problemi di sostenibilità, l'organizzazione di un quarto curriculum nella L10 potrebbe essere una risposta alla necessità, espressa anche dagli studenti, di ampliare l'offerta didattica.</p> <p>Opportuna è anche una riorganizzazione dei CFU che potrebbero essere strutturati, nei limiti consentiti dalle tabelle, secondo moduli di 6+6.</p> <p>Necessaria è una visione complessiva che integri i percorsi della triennale con le magistrali.</p> <p>Il processo di riorganizzazione necessita, però, di una valutazione complessiva della Classe e la sua attuazione è rimandata ad atti successivi.</p>
Indicatore/i di riferimento	ANVUR iC00
Responsabilità	Consiglio Unificato
Risorse necessarie	Nuove risorse assunzionali a disposizione del CU nel suo complesso
Tempi di esecuzione e scadenze	12 mesi

CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto alle valutazioni del precedente riesame (anno 2020) il CdS non presenta elementi di criticità. Si nota in ogni caso la presenza di valutazioni sostanzialmente più che soddisfacenti (Schede Valutazione didattica 2021/2022).

Il CdS negli ultimi anni ha attuato un attento monitoraggio correttivo (per cui cfr. i verbali del CCU del 21 marzo 2017; del 10 aprile 2018; il monitoraggio riportato nel verbale del CCU del 2 aprile 2019; i verbali delle riunioni CCU del 15 settembre e dell'11 febbraio 2020; i verbali CCU del febbraio e settembre 2021), prestando altresì attenzione all'orientamento in ingresso (per cui cfr. il verbale del CCU del 18 gennaio 2022), volto anche a cogliere eventuali criticità nell'orientamento in ingresso. Le attività di orientamento in ingresso coordinate dalla struttura centralizzata dell'Ufficio orientamento, placement e diritto allo studio sembrano adeguate. Tra le numerose attività, si mostrano estremamente utili le due giornate di Open Day, organizzate nel periodo estivo, e la «Giornata della Matricola». Sia nel corso dell'anno 2021 sia nel corso dell'anno 2022 è stata organizzata una nuova edizione della «Notte della ricerca» che ha consentito di migliorare in maniera significativa la visibilità delle attività in corso nei diversi settori e la capacità di creare «massa critica».

Attraverso la collaborazione con l'*Ufficio Rapporti Internazionali* si favorisce l'internazionalizzazione della didattica grazie alla partecipazione ai bandi Erasmus per lo svolgimento di periodi formativi all'estero e con borse di studio specifiche per i paesi extra Erasmus.

La classe ha avviato la realizzazione di incontri con gli studenti in ingresso all'avvio del I semestre, coordinati dal Presidente della Classe stesso e seguiti anche dal delegato Erasmus.

In particolare, tali incontri sono finalizzati anche alla valorizzazione delle attività di internazionalizzazione. Un orientamento di fatti si realizza inoltre nell'ambito delle fasi di ammissione degli studenti ai corsi magistrali all'atto della verifica del possesso dei requisiti minimi.

Nell'ambito anche dell'attività dei singoli docenti o di Progetti specifici sono stati potenziati gli incontri e le iniziative che coinvolgono gli studenti degli istituti scolastici secondari di secondo grado: si segnalano. Anche se non direttamente legata al CdS L10, l'iniziativa del «Festival delle Humanities» (dal 2022) è stata un'ulteriore occasione per presentare al mondo studentesco e alla cittadinanza una visione moderna e dinamica del Dipartimento di Studi Umanistici.

Nel valutare il rapporto con il mondo del lavoro, il CdS, consapevole degli obiettivi posti dal «Piano strategico di Ateneo» 2023-2025, ha inteso rafforzare la sinergia con le strategie dell'Ateneo maceratese in merito allo sviluppo di un nuovo *career service* funzionale alla crescita del dialogo con le imprese e le istituzioni, così da offrire a studentesse e studenti in fase di costruzione della propria carriera gli strumenti per lo sviluppo di competenze trasversali, la valorizzazione delle capacità individuali e il supporto a una conciliazione delle prospettive professionali con il benessere personale. Il CdS appoggia il progetto *Job Horizon*, che mira a organizzare iniziative di raccordo fra imprese ed enti territoriali, studentesse/studenti e laureate/laureati, per favorire l'incontro della comunità studentesca prossima alla conclusione del proprio percorso formativo con il mondo del lavoro e della produzione, con la finalità di sostenere l'inserimento professionale dei neolaureati

Azione Correttiva n.1	Sostituzione di I CARE con procedura più idonea
Azioni intraprese	Implemento dei colloqui e delle attività di orientamento in entrata
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Le attività sono ben impostate, tuttavia, si ritiene opportuno potenziare l'attività di orientamento in entrata anche sfruttando, oltre agli strumenti messi in atto, il PNRR che consente un maggiore dialogo con il mondo delle scuole secondarie di secondo grado. Particolare attenzione dovrà essere messa nell'accompagnamento al mondo del lavoro tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS, quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Documenti a supporto:

Titolo: CPDS a. 2022

Le attività di orientamento in ingresso sono organizzate, in particolare dall'Ateneo tramite l'Ufficio orientamento e servizi agli studenti e all'Ufficio *Infopoint*. Iniziative di orientamento sono svolte anche dalla Commissione nominata dal CdS, cui è affidato il compito di effettuare un colloquio volto alla verifica, anche in considerazione della carriera pregressa, dell'interesse, culturalmente motivato, per le discipline letterarie e filologiche e della consapevolezza della scelta fatta.

La classe organizza, anche grazie al supporto del delegato Erasmus, incontri con gli studenti in ingresso.

Inoltre, i *Senior Tutors*, giovani laureati dell'Università, sono a disposizione per informazioni, supporto e accoglienza agli studenti. Di là di un generico controllo dei dati valutati nella SMA, non è previsto, invece, un monitoraggio *ad personam* delle carriere *in itinere*.

Per quanto riguarda l'orientamento e tutorato, l'Ateneo di Macerata è dotato di una struttura centralizzata (Ufficio orientamento, placement e diritto allo studio - Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti), che cura la progettazione l'organizzazione e gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i Dipartimenti. Le strategie presenti e messe in campo sembrano sufficienti a seguire i percorsi degli studenti in entrata e in itinere.

Sembra però evidente la necessità di individuare forme di orientamento più strettamente legate ai percorsi della Classe che, anche attraverso incontri singoli o per gruppi tematici consentano di organizzare in forma più articolata il tutorato, sostituendo quanto prima realizzato con il Progetto ICARE, in particolare garantendo una maggiore corrispondenza delle competenze tra docente tutor e percorso scelto dallo studente. Fra i punti di forza del CdS si segnalano, anche in termini di **accompagnamento nell'ambito dei percorsi formativi**, la chiarezza e l'organicità delle schede descrittive dei singoli insegnamenti, compilate annualmente da tutti i docenti in un apposito web-format e pubblicate sul sito di Ateneo in una pagina web appositamente dedicata e regolarmente aggiornata (cfr. link: <http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/guide-e-piani-di-studio-1/guide-dello-studente>) entro il mese di luglio di ogni anno.

Criticità/Aree di miglioramento

Negli ultimi anni il CdS disponeva di uno strumento per l'orientamento in ingresso: I CARE. Nel tempo, sono emerse criticità legate alla struttura modulare del sistema. Si è pertanto ritenuto di modificare prima e sostituire poi il meccanismo I CARE con un diverso approccio. In particolare, pur continuando ad offrire alle matricole incontri e colloqui individuali, si è puntato sulla collaborazione

dei tutors (d'aula, online e in presenza). Si osserva, con la CPDS, la necessità di implementare le azioni di orientamento e di tutorato, in avvio e in itinere, attraverso interventi negli istituti scolastici e attraverso le iniziative di Ateneo, nonché attraverso specifiche azioni del Corso di Laurea che dovranno coordinare le attività già implementate in forma non sempre coordinate

Per quanto riguarda l'orientamento in modalità a distanza sarà fondamentale implementare l'orientamento anche attraverso i canali social; è inoltre opportuno sviluppare questionari di gradimento da somministrare agli studenti in concomitanza con le lezioni, per intercettare difficoltà o criticità di studenti intenzionati ad abbandonare il CdS, nonché eventuali difficoltà che potrebbero essere risolte in itinere piuttosto che nell'anno accademico successivo.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS 2022-2023 - Quadro A3

Titolo: CPDS 2022

Documenti a supporto:

Titolo: sito universitaly.it

Per quanto riguarda le **conoscenze richieste in ingresso**, queste sembrano chiaramente individuate, descritte e comunicate. nel quadro A3 della SUA; esse sono inoltre pubblicizzate in modo adeguato sia nella scheda del corso (si veda il sito universitaly.it) sia nella pagina del corso pubblicata nel sito del Dipartimento di Studi Umanistici.

Fino al 2023 il loro possesso veniva verificato dalla commissione deliberante per le carriere studenti nell'ambito dell'esame delle pratiche relative. Tutti coloro che intendevano iscriversi al corso di studio partecipavano ad un colloquio, o altro tipo di prova in forma scritta, con docenti designati dal CCU, volto a orientare lo studente e a verificarne il livello di conoscenze e capacità effettivamente raggiunto.

Il possesso dei requisiti in ingresso veniva verificato da una commissione deliberante per le carriere degli studenti nell'ambito dell'esame delle pratiche relative

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate in modo nuovo: dal 2023 è stato introdotto infatti il TOLC

Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza e per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi si prevede il recupero delle carenze nel settore della comprensione del testo.

Nel caso fosse necessario sono previste anche attività didattiche in forma laboratoriale finalizzate al raggiungimento delle conoscenze richieste per il recupero delle carenze, ad esempio nel latino.

L'accessibilità a strutture e materiali didattici per gli studenti disabili è garantita dal CdS anche attraverso il servizio svolto per l'Ateneo dall'*Ufficio infopoint*.

Criticità/Aree di miglioramento

Il tutoraggio, per il quale si sono sperimentate varie modalità, con risultati anche apprezzabili ma che non possono oggettivamente avere un carattere risolutivo, rappresenta un'area critica. Le misure messe in campo dal CdS sono risultate capaci di evitare abbandoni e ritardi soprattutto nel difficile periodo della pandemia.

Il CdS ha intensificato l'attenzione a tutti i segnali di eventuale disagio da parte degli studenti, intensificando la disponibilità a contatti, colloqui in presenza e/o a distanza.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA- CdS 2022, in particolare A3 e B5.

Documenti a supporto:

Titolo: CPDS anno 2022

Titolo: Piano strategico di Ateneo 2023-2025

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede il giusto sostegno di docenti e tutor. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi flessibili. Per quanto riguarda l'organizzazione di **percorsi flessibili e le metodologie didattiche**, si cerca di favorire integrazione e complementarità tra i vari insegnamenti impartiti nell'ambito dei tre curricula essendo possibile ai docenti delle singole aree disciplinari individuare percorsi di ricerca condivisi e inserire nei programmi dei singoli insegnamenti contenuti che consentono un dialogo fra le diverse discipline.

Relativamente alla Tesi conclusiva, il cui tema è connesso ad una delle discipline seguite nel percorso di studi, questa è di norma elaborata sotto la guida di un relatore che accompagna lo studente nelle ultime fasi del suo iter formativo e assume un ruolo fondamentale in funzione dell'acquisizione di una corretta metodologia di ricerca e della capacità di presentarne in modo coerente i risultati. I CFU associati all'elaborato finale sono dunque numerosi.

Criticità/Aree di miglioramento

Una criticità sembrava legata alla necessità (si veda anche il CU del 1° febbraio 2020) di individuare modalità per risolvere in ambito di calendario didattico il problema della sovrapposizione delle lezioni fra loro e con gli esami nella settimana di avvio delle lezioni.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: CPDS anno 2022-2023, Quadro D

Titolo: SUA-CdS 2022-2023. Quadro B5

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal CdS. L'Ufficio «Offerta formativa e Stage per i tirocini curriculari» si occupa di assistere studenti e laureati che vogliano effettuare tirocini curriculari attivati dall'Ateneo, tramite convenzione, in tutto il territorio nazionale e internazionale. L'Ufficio Rapporti Internazionali (Area Ricerca e Internazionalizzazione) è il punto di riferimento per gli

studenti e per i neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus + Trainerships.

L'**internazionalizzazione** della didattica nell'ambito del CdS è promossa attraverso l'istituzione di rapporti bilaterali con Università e Centri di ricerca stranieri, in particolare con l'area adriatica: in questo ambito è stato realizzato nel corso degli ultimi anni un potenziamento delle collaborazioni già attive e una loro implementazione qualitativa. Tali attività hanno avuto l'effetto di un leggero miglioramento dei dati relativi all'internazionalizzazione: la percentuale di CFU (iC10 ANVUR) conseguiti all'estero raggiunge il 17% nel 2018, 19,7% nel 2017 rispetto al 16,1% del 2016.

Relativamente all'indicatore iC12, gli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio (scuola superiore) all'estero sono il 6,3% nel 2018, rispetto all'assenza (0%) nel 2017.

Si tratta di dati che si considerano dunque tuttora bassi. È attivo, inoltre, un servizio integrato di *community orienteering* che facilita per i potenziali studenti la possibilità di ascoltare e interagire con i membri della comunità dell'Ateneo tramite tecniche di comunicazione e orientamento *peer to peer* da studente a studente attraverso la piattaforma digitale *Unibuddy*, in collaborazione con i Dipartimenti, l'Ufficio Comunicazione e l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, *ILO e Placement*.

La Classe promuove con appositi incontri con il delegato Erasmus l'internazionalizzazione.

È prevista nell'ambito della valutazione della tesi una premialità per gli studenti che hanno realizzato esperienze Erasmus.

Per curare la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o specifiche collaborazioni, vengono messe a disposizione per la partecipazione ad attività specifiche, ad esempio agli scavi archeologici all'estero, **valutare se avete a memoria altre iniziative**

Nonostante le attività messe in campo si rileva però un basso livello di internazionalizzazione

Criticità/Aree di miglioramento

Al fine di promuovere la mobilità Erasmus, il CdS accoglie i suggerimenti della CPDS: potenziare in accordo con il referente Erasmus l'internazionalizzazione della didattica attraverso la promozione — anche tra gli studenti di lettere, solitamente meno propensi alla mobilità — di una cultura dell'Erasmus, valorizzando collaborazioni già avviate, aprendole allo scambio con docenti stranieri, articolando l'attività informativa presso gli studenti; verificare la possibilità di avviare corsi di studio con doppio titolo.

Una prospettiva emersa negli incontri (CU e riunione dell'apposita commissione per la modifica degli orientamenti) è quella di offrire insegnamenti in lingua inglese, rispetto alla quale si è avviata una sperimentazione nell'a.a. 2022/2023

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS Quadro A3, A4.b2, A5.a

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è definito dal CdS in maniera chiara. Per quanto riguarda quelle intermedie, sono previste prove orali per la maggior parte degli insegnamenti: si tratta di un metodo in grado di consentire allo studente di elaborare le conoscenze acquisite, lavorando altresì sulla padronanza espositiva e sulla capacità di organizzare logicamente il discorso.

Il CdS monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale per rilevare eventuali aspetti di miglioramento.

Lo sviluppo delle competenze comunicative si avvale anche di attività laboratoriale e la verifica di elaborati scritti o ipertesti prodotti dallo studente, nonché attraverso prove in itinere stabilite all'interno di ciascun insegnamento. L'accertamento dell'apprendimento è compiuto dai docenti, si svolge prevalentemente attraverso colloqui dedicati - per alcune discipline accompagnato da accertamenti scritti - e si è dimostrato metodologicamente adeguato a verificare l'acquisizione delle competenze. Il colloquio infatti mira a far emergere ciò che lo studente conosce, più che ad evidenziare le eventuali lacune. Pertanto, esso assume la forma dialogica e non quella dell'interazione pilotata.

Criticità/Aree di miglioramento

Non sono state rilevate, in merito a questo punto, criticità tali da destare preoccupazione o suggerire strategie correttive.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n./RC-2023:	Promozione delle strategie di internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento		Potenziamento mobilità studenti (ex. programma Erasmus etc.)
Azioni intraprendere		Promuovere una cultura dell'Erasmus attraverso la valorizzazione delle collaborazioni già avviate, aprendole allo scambio con docenti stranieri e articolando l'attività informativa presso gli studenti; verificare la possibilità di avviare corsi di studio con doppio titolo.
Indicatore/i riferimento	di	iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.
Responsabilità		CdS e referente Erasmus
Risorse necessarie		L'obiettivo richiederà un potenziamento del personale docente e del personale tecnico-amministrativo, di cui il modello di determinazione e monitoraggio del fabbisogno di personale dell'Ateneo terrà conto, nella cornice dei piani ministeriali di reclutamento del personale universitario.
Tempi esecuzione	di	12 mesi

e scadenze	
------------	--

CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

D.CDS.3.aSINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Riesame sono state articolate le attività di informazioni sui processi di qualità grazie alla costante informazione in sede di Consiglio Unificato sia nei confronti dei docenti che degli studenti. In leggero aumento il rapporto numerico “studenti regolari/docenti”, che è variato nel corso degli ultimi anni tra 12 e 13 (indicatore ANVUR iC05). Costante (100%) la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti, (indicatore ANVUR iC08). Costante il Rapporto tre studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), nel corso degli ultimi 5 anni passato (indicatore ANVUR iC27) da 34,9 a 32,4.

Un dato importante emerso è legato agli eventi sismici del 2016, che hanno significativamente ridotto gli spazi a disposizione (sia uffici sia aule e biblioteche), ma non hanno comunque compromesso la qualità dei servizi, che restano fruibili dagli studenti, pur permanendo evidenti limiti nella disponibilità delle postazioni informatiche.

Azione Correttiva n. 2	Miglioramento del rapporto numerico tra studenti regolari e docenti.
Azioni intraprese	Reclutamento di nuovo personale ricercatore e docente.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il CdS, in relazione alla programmazione dipartimentale del personale docente, valuta positivamente l'arrivo di nuove forze, ma continua a sostenere la richiesta di ulteriori azioni di reclutamento al fine anche di articolare l'offerta nel rispetto di quanto richiesto dalle parti sociali rispetto a <i>soft skill</i> e competenze trasversali.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: CPDS anno 2022

Documenti a supporto:

Titolo: SUA-CdS 2022. Quadro B3, B4, B5

Come indicato nel «Piano strategico di Ateneo 2023-2025», il CdS continua a monitorare per quel che lo riguarda l'adeguatezza delle strutture e delle infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione, ponendo sempre maggiore attenzione al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici attraverso il coinvolgimento sempre più ampio dei portatori di interesse che si relazionano con gli spazi a disposizione, anche nella definizione del «Piano di eliminazione delle barriere architettoniche» (PEBA). Si consideri che nella programmazione di Ateneo verrà introdotta una nuova politica di pianificazione e gestione di strutture e infrastrutture edilizie e tecnologiche (con particolare riguardo a quelle per il supporto ai servizi della didattica e della ricerca), che non può non riguardare direttamente anche il nostro CdS.

Rispetto all'ultimo dato del riesame, va rilevata una riduzione del personale docente, che ha come effetto impoverimento nella composizione delle Classi e nella dialettica fisiologica dei comparti scientifico – didattico. Le cause sono le medesime riscontrate due anni fa: il blocco del turn over e i pensionamenti. Nonostante che il numero complessivo dei docenti sia in lieve flessione, la riduzione del personale non ha comportato una modifica importante del rapporto studenti/docenti. L'indicatore iC05 è in parziale tenuta ANVUR iC05). L'indicatore iC08, relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti è inalterato. Il raggiungimento degli obiettivi didattici del CdS è stato comunque possibile, dal momento che i docenti riescono, per qualità e dedizione, a sostenere le esigenze del CdS, anche in considerazione del fatto che la Qualità della ricerca si mantiene su livelli medio-alti. Sostanzialmente valorizzato è il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Allo stato attuale gli uffici e le biblioteche sono perfettamente funzionali, e alti sono i livelli di soddisfazione dell'utenza.

Nell'ambito della Programmazione annuale l'assegnazione degli insegnamenti, viene fatta valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi e gli equilibri degli insegnamenti.

Nell'ambito del CCU vengono comunicati e viene promossa la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, organizzate dall'Ateneo e non solo.

Criticità/Aree di miglioramento

Azioni per fronteggiare il post-terremoto

Lavori di consolidamento sono stati compiuti e stanno in larga parte concludendosi. Le aule non sono ancora tutte funzionali, sicché gli orari sono a volte non del tutto in linea con le esigenze

degli studenti e con le possibilità di predisporre una didattica coordinata fra insegnamenti affini e collegati. Un problema già parzialmente risolto riguarda le postazioni informatiche – che il precedente rapporto di riesame e la relazione del CPDS avevano giudicato sostanzialmente insufficienti.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: CPDS anno 2020, 2021, 2022

Documenti a supporto:

Titolo: SUA-CdS 2022. Quadro B3, B4, B5

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti, e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. L'esito è visibile nella soddisfazione degli studenti. Sulla base dei dati forniti da AlmaLaurea emerge infatti la soddisfazione degli studenti relativamente alle attrezzature per le attività didattiche (70%), per i servizi bibliotecari (95%), infine per le aule (82%) di media, segnando quindi un miglioramento rispetto alla situazione del triennio 2018/2020. Unica criticità da rilevare è quella relativa a insufficienze concernenti le dotazioni informatiche.

Nel 2021 risultavano disponibili 32 aule (con un incremento rispetto al dato del precedente rapporto del 2020); 74 postazioni informatiche. Come evidenziato dalla Commissione paritetica, alcune di esse non sono funzionanti, mentre i pc installati nelle aule didattiche sono in larga parte stati aggiornati.

Per quanto concerne il sito online del Dipartimento di Studi Umanistici, esso risulta dotato di informazioni facilmente accessibili e presentate in maniera chiara (piani di studio per l'anno in corso e per gli anni precedenti, ordinamento didattico, regolamento didattico, schede personali dei docenti, schede degli insegnamenti, calendari delle lezioni e degli esami, commissioni di esame e di esame di laurea, modalità di iscrizione agli esami, modalità di iscrizione e immatricolazione, requisiti di accesso e contatti utili).

Particolare cura è stata riservata alla sezione relativa ai cosiddetti «requisiti di trasparenza» (che lo/a studente potrà trovare all'indirizzo <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/requisiti-di-trasparenza>). Da un esame complessivo emerge che la struttura del Dipartimento appare adeguatamente pubblicizzata (si vedano gli indirizzi: <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica>; <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/regolamento-didattico-dipartimento> e link: <http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/consiglio-di-classe>).

La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, (con responsabilità e obiettivi) è realizzata di concerto tra gli Uffici centrali di Dipartimento e di Ateneo e le strutture della Classe (Presidenza e Segreteria stessa), nell'ambito dei processi di governance

La partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo e costantemente sostenuta e supportata

Criticità/Aree di miglioramento

Accrescere il numero e potenziare la qualità degli spazi per lo studio autonomo con particolare riguardo alle postazioni informatiche e gli spazi per incontro e confronto tra gli studenti

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 3		D.CDS.3/n./RC-2023
Problema risolvere	da	
Area miglioramento	di	Aumento tutor qualificati
Azioni intraprendere	da	Fornire formazione adeguata a un numero crescente di assegnisti e dottori di ricerca
Indicatore/i riferimento	di	iC27; iC28
Responsabilità		Ateneo
Risorse necessarie		Erogatori di formazione e risorse finanziarie da quantificare
Tempi esecuzione e scadenze	di	Triennio

CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Non sono intercorsi mutamenti significativi rispetto al precedente rapporto di riesame ciclico, tenuto conto anche della positività dei risultati ottenuti in termini di soddisfazione sia da parte degli studenti sia da parte dei laureati.

Si è nonostante questo rilevata una progressiva flessione degli iscritti e una costante lentezza dei percorsi, temi oggetto di confronto ripetutamente in CCU nell'ambito dei normali processi di gestione della qualità.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda SUA-CdS 2022-2023 Quadro B6

Documenti a supporto:

Titolo: AlmaLaurea 2022-2023

Titolo: SMA 2022-2023

Negli anni precedenti il CdS ha consultato le parti sociali e i portatori di interesse nelle varie fasi della programmazione. Il giorno 31 maggio 2022, si è svolto l'ultimo di questi incontri tra i rappresentanti del Consiglio unificato delle Lauree in Lettere e gli stakeholders, al fine di verificare l'adeguatezza tra le proposte didattiche e il mutato quadro del mondo del lavoro a seguito della condizione pandemica. Il giudizio sull'offerta didattica è positivo: viene apprezzato il percorso formativo, che offre una ampia e omogenea visione delle discipline umanistiche e delle scienze sociali. Tale patrimonio di conoscenze resulerà adeguato a una svariate serie di profili professionali, come viene fatto osservare dai docenti. L'umanesimo alla sfida della tecnologia digitale si mostra competente e capace di suggerire quesiti e risposte critiche. Esigenza dominante è che la imprescindibile formazione 'tradizionale' vada incontro alle richieste delle nuove forme di comunicazione dei social network, preparando alle mutate vesti dell'editoria digitale, non circoscritte solo all'editing.

Le parti auspicano una maggiore competenza digitale, comunicativa e strumentale, in dialogo con il territorio regionale e la sua offerta culturale. Da parte dell'Associazione nazionale degli Archeologi viene sottolineato che la L10, la LM 14/15, e la LM 84 perfettamente coerenti per l'accesso all'insegnamento, presentano lacune per quanto riguarda l'accesso alle professionalità archeologiche.

Si rileva una certa difficoltà ad inserirsi concretamente nell'ambito lavorativo, ad integrarsi nell'azienda, difficoltà che si potrebbe ovviare aiutando maggiormente gli studenti nell'inserimento nel mondo del lavoro. Si prevede di realizzare la prossima consultazione entro la fine del 2023.

Il CdS analizza periodicamente nell'ambito del CCU gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati; in questa sede si discute in forma articolata anche degli esiti del lavoro della CPDS e di altri organi di AQ.

Gli eventuali reclami degli studenti sono direttamente recepiti dal Presidente che ne gestisce la soluzione secondo le modalità utili nel rispetto della governance.

Il CdS analizza nell'ambito dei processi di governance all'interno del CCU i problemi rilevati, definendo le metodologie e i processi per avviare le azioni di miglioramento ove necessario.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rivelano criticità, ma è forse necessaria una riflessione sulla tipologia di insegnamento erogata, in considerazione della parziale insufficienza delle conoscenze preliminari in ingresso.

A tal proposito è stata istituita nel CCU del 17 aprile 2023 un'apposita commissione per valutare una riorganizzazione degli ordinamenti e riesaminare l'offerta formativa,

La Commissione si è riunita nel corso del 2023 nel giorno 15 maggio, e ha valutato la necessità di avviare in via preliminare la modifica di ordinamento della LM14-15, facente riferimento allo stesso CCU, e l'inopportunità di procedere in parallelo con i due percorsi.

Tale posizione è stata condivisa nel CCU del 5 settembre 2023.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS 2022-2023 Quadro C1, C2, C3

Documenti a supporto:

Titolo: MIA 2022

Titolo: AlmaLaurea 2022

Sito: Qualità didattica

Il CdS dedica particolare attenzione alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e alla verifica dell'apprendimento; si preoccupa inoltre di coordinare la didattica sia nella relazione tra i docenti sia nella razionalizzazione e distribuzione temporale di lezioni, esami, attività seminariali e di laboratorio. Gli iscritti al Corso di studi triennale solitamente non accedono al mondo del lavoro prima di avere completato il percorso quinquennale. Volendo fornire dei dati relativi al percorso triennale, merita segnalare che gli studenti iscritti a un corso di laurea specialistico sono l'87% (dati AlmaLaurea 2023). Il tasso di occupazione dei laureati del corso di studi triennale si colloca al 25%, di cui il 40% è utilizza elevate competenze acquisite con la laurea. Entrambi i dati sono di gran lunga più elevati della media di Ateneo. Nel 2020 il dato era fermo al 16,7%. Sulla base dei dati rilevabili dalla più recente Scheda di monitoraggio annuale (relativa al 2020), la percentuale degli studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU è del 46,8%. Gli studenti che si laureano in tempo sono nel 2021 il 66,2%. In base ai dati della scheda SUA, risulta una minima flessione – dopo il costante aumento degli anni precedenti – delle immatricolazioni; in flessione la percentuale degli studenti di II anno con 6 CFU acquisiti al primo anno; diminuisce il numero degli studenti regolari attivi, mentre si mantiene stabile il dato relativo agli studenti fuori corso. Tra gli studenti in uscita, il tempo medio di laurea si abbrevia e passa da 3 anni, 10 mesi / 4 anni, 0 mesi fino agli attuali 3 anni e 11 mesi. Si segnala il numero degli studenti laureati che arriva fino ai 375 del corrente anno.

Le esperienze di tirocinio sono valutate positivamente sia nello svolgimento delle attività, sia nel conseguimento dei risultati e coinvolgimento della persona tirocinante. La rilevazione attribuisce un giudizio elevato alla totalità degli stagisti.

Il CdS ha organizzato nel CCU del 17 aprile 2023 un'apposita commissione per valutare una revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi: la commissione era formata dalle/i Proff. R. Perna (presidente) C. Carotenuto, L. Melosi, C. Pongetti, R. Lambertini, M. Ciotti; M. Carletti, F. Boldrer, M. Meschini, M. Micaelli, Fiaschi, S. Antolini, R. Cresti, G. Senigagliaesi (rappresentante studenti)

Compito della commissione era anche quello di aggiornare l'offerta tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

Per il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, e la razionalizzazione degli orari, è stato predisposto da due anni un apposito gruppo di lavoro formato dal Presidente, dalla Delegata alla didattica del Dipartimento (Prof. S. Fiaschi) dai rappresentanti degli studenti e dal segretario della classe che organizza e coordina gli orari

Nell'ambito dell'espletamento dei processi di governance e di valutazione della qualità (elaborazione schede SMA e SUA, Commissione paritetica) il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, confronti chiaramente esplicitati nella SMA.

Nell'ambito del CCU e dell'apposita commissione per la modifica degli ordinamenti è emersa la necessità, tenendo conto di quanto esplicitato negli incontri con le parti sociali, di articolare i percorsi formativi dando più spazio a competenze trasversali utili all'ingresso nel mondo del lavoro ulteriori rispetto a quelle necessarie per l'insegnamento. A tal proposito il CCU del 5 settembre 2023 ha prospettato un lavoro sull'ordinamento da realizzare entro il prossimo a.a.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 4	D.CDS.4/n./RC-2023	
Problema risolvere	da	Aumento iscritti e velocizzazione dei percorsi
Area miglioramento	di	
Azioni intraprendere	da	Proseguire nella riprogettazione degli ordinamenti
Indicatore/i riferimento	di	Modifica di ordinamento
Responsabilità	CCU	
Risorse necessarie	Reclutamento docenti per integrare l'offerta formativa	
Tempi esecuzione e scadenze	di	Biennio

Commento agli indicatori

Gli indicatori presi in esame dal CdS rispondono alle linee di indirizzo metodologico per il monitoraggio annuale segnalate dal PQA. Essi tengono conto sia della continuità con la prassi già consolidata nel nostro Ateneo, di concerto tra NdV e PQA, sia della pertinenza agli obiettivi strategici di Ateneo (per cui vale la SMA):

- percentuale di studenti iscritti al secondo anno con CFU>40 (iC01, iC16bis)
- percentuale di laureati in corso (iC02, iC17, iC22)
- percentuale di occupati a un anno dalla laurea (iC06, iC26)
- risultati dell'opinione degli studenti (iC25)
- sviluppo dell'internazionalizzazione (iC10) e/o garanzia di una formazione innovativa e integrata volta allo sviluppo di solide competenze e di una mentalità flessibile (iC12).

iC00a Gli avvisi di carriera al primo anno sono passati da 138 del 2015, a 131 del 2016, a 126 del 2017, a 158 del 2018,

a 170 del 2019, a 196 del 2020, fino a 166 del 2021.

I dati documentano un calo del numero degli avvisi di carriera al primo anno, che torna ad assestarsi sul livello del 2019, dopo il netto aumento del 2020. L'andamento fluttuante del dato è con tutta evidenza legato a fattori esterni (in primo luogo la pandemia e la crisi economica da essa causata).

iC00b, Gli immatricolati puri rispetto all'anno precedente sono diminuiti passando da 144 a 108 e, dopo una crescita evidente, sono tornati ai valori del 2017 (104) un dato legato al calo, evidentemente, degli avvisi di carriera.

I dati letti in forma integrata sembrano evidenziare un calo degli indicatori iC00a e iC00b. Il dato, connesso con la diminuzione delle iscrizioni al I anno, esalta una tendenza generale, sia nell'Area Geografica di riferimento (AG), sia complessivamente con gli Atenei non telematici (ANT). Per quanto riguarda l'indicatore iC00a nel primo caso nell'ultimo anno il calo va da 136,9 a 133,4, nel secondo (ANT) si passa da 192,7 a 183,8. Simile diminuzione generalizzata ma meno evidente per il dato iC00b.

Tenendo conto della tendenza generale esso può essere collegato anche alla situazione pandemica.

iC01, La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. è passata dal 54% del 2015, al 57% del 2016, al 54% del 2017, al 54% del 2018, al 48,1% del 2019, fino al 46,8% del 2020. Anche in questo caso si tratta di una flessione non attribuibile a fattori didattici interni, come mostra la comparazione con altri corsi di laurea nello stesso e in altri Atenei.

iC02, La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è passata dal 53 del 2015, al 62 del 2016, al 61 del 2017, al 56 del 2018, al 55 del 2019, al 61,1% del 2020, fino al 66,2% del 2021.

iC10 La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* è passata dal 0,6 del 2015, allo 1,6 del 2016, al 1,9 del 2017, al 1,6 del 2018, all'8,0 del 2019, fino al 9,7% del 2020, dato decisamente migliore rispetto all'AG (4,2%) e agli ANT (5,0%).

iC12 La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero* è passata dallo 0 nel 2019, al 5,1% ed è tornata a 0 nel 2021.

Per quanto l'oscillazione sia legata ai numeri complessivamente bassi il dato continua ad essere decisamente peggiore rispetto all'AG (57,6%) e agli ANT (22,2%).

iC13, Per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire il dato è in leggero e progressivo calo attestandosi sul 54,9 del 2020 rispetto al 62,3 del 2019 ed al 64,9% del 2016. Si evidenzia che il dato rimane in linea e leggermente migliore rispetto all'AG (50,3%) e agli ANT (52,8) in uguale progressivo calo.

Se continua ad aumentare la capacità di promuovere le opportunità di formazione all'estero, rimane decisamente molto bassa l'attrattività del corso per gli studenti stranieri.

iC14, La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è in leggero calo attestandosi sul 72,9 del 2020 rispetto al 77,6 del 2019 ed al 88,2% del 2016. Si evidenzia che il dato rimane in linea con l'AG (72,5%) e con gli ANT (71,9), in uguale progressivo calo.

iC16 bis La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore già sotto monitoraggio) è passata dal 55% del 2015 e del 2016, al 53% del 2017, al 49% del 2018, al 51,5% nel 2019, fino al 40,3% del 2020. Si evidenzia in questo caso un netto peggioramento del dato che comunque rimane in linea con l'AG (39,3%) e con gli ANT (42,1%), che ugualmente calano, seppur in forma meno evidente.

iC17 La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è passata dal 53% del 2015, al 53% del 2016, al 64% del 2017 al 51% del 2018, al 57,3% del 2019, al 49,0% del 2020. Il dato rimane in linea con l'AG (47,9%) e con gli ANT (46,9%).

I dati analizzati in forma integrata evidenziano nell'ultimo anno un'evidente e progressiva difficoltà degli studenti nell'attuazione del percorso didattico. Non sembra di poter attribuire il calo delle iscrizioni e degli immatricolati a queste problematiche, tenendo conto sia del fatto che non c'è proporzionalità e coerenza nel tempo dei due set di dati

tanto che fino al 2021 i due dati sono stati in controtendenza. Si rileva che comunque il dato del rallentamento delle carriere è in linea se non migliore, rispetto all'AG e agli ANT.

iC22 La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** è passata dal 33% del 2015, al 49% del 2016, al 37% del 2017, al 41% del 2018, al 41,9% del 2019, al 35,3% del 2020. Il dato rimane leggermente migliore rispetto all'AG (32,6%) e agli ANT (31,6%).

iC24 La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1anni** è passata dal 28,4% del 2015, al 28,1% del 2016, al 24,3% del 2017, al 25,2% del 2018, al 17,5% nel 2019, al 29,8% nel 2020.

iC25, Per quanto riguarda i laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, la percentuale è passata dal 76,9% del 2015, al 83,7% del 2016, al 92,2% del 2017, al 86,9% del 2018, al 93,3% del 2019, al 91,3% del 2020. Dopo il progressivo accorciamento dei tempi entro i quali gli studenti concludono la carriera il dato è tornato ai livelli del 2016.

Nel corso del quadriennio 2015-2018 si nota stabilità della percentuale degli abbandoni che per alcune fasi erano significativamente migliorati per quanto i dati siano complessivamente miglior rispetto all'AG (31,1%) e agli ANT (30,5%).

iC06, La percentuale di occupati ad un anno dalla laurea è passata dal 25% del 2015, al 19% del 2016, al 21% del 2017, al 26% del 2018, al 19% del 2019, al 16,7% del 2020, fino al 24,1% del 2021. Il dato segnala una evidente crescita rispetto all'anno precedente e al 2015.

iC06bis, La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita) si attesta sul 18,5% nel 2021, rispetto al 9,7% del 2020 ed al 14,0% del 2016.

al 90,5% nel 2021, in continuità rispetto all'anno precedente (91,3%) e in netto aumento rispetto al 2016 (83,7%).

L'aumento della occupabilità sembra evidente e i dati sono allineati con quelli dell'AG (24,2%) e dell'ANT (22,2%) per iC06 e rispettivamente 18,5% e 17,6% per iC06bis, rispetto ai quali si è colmato il gap evidente l'anno precedente. Elevata la soddisfazione degli studenti che è in linea con l'AG e gli ANT (92,0%).

iC08, La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento è nel 2021 pari al 100%, stabile dal 2016.

iC19 Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata sono l'80,8%, in calo rispetto al 2016 (91,6%) ed al 2021 (82,6%), ma comunque il dato è migliore rispetto all'AG (67,2%) e agli ANT (68,0%).

iC27, Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è, nel 2021, di 33,7, in leggero peggioramento rispetto al 2016 (32,1) e al 2020 (31,3); in linea con l'AG (32,5) e con gli ANT (37,6).

iC27, Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno è di 27,1 nel 2021, simile al 2016 (27,1) e migliorato rispetto al 2020 (32,1); in linea con l'AG e con gli ANT, rispettivamente 26,1 e 33,6.